

LA VOCE DELLA BAVIERA

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania

POLITICA - CULTURA - CRONACA - ATTUALITÀ - SPORT

ANNO I - N. 4

Novembre - Dicembre 2017

Sito internet *La Voce della Baviera*: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Cari Lettori,

siamo già alla 4^a edizione del nostro periodico "La Voce della Baviera" e siamo orgogliosi di avere appreso che tanti lettori, tra questi anche personalità di spicco della cultura e della politica abbiano dato un giudizio positivo sul nostro periodico. Questo giudizio ci stimola a continuare anche nell'anno 2018 con l'augurio di soddisfare le esigenze dei nostri Lettori e principalmente dei nostri Emigrati in Germania. Uno scrittore siciliano così scrive a tale proposito: "Egregio Direttore, sono Salvatore Mirabile, fondatore e Direttore del Museo Mirabile di Marsala. Ho letto l'articolo sul numero 3 (Sett./Ott. 2017) pubblicato sul giornale "La Voce della Baviera" riguardante l'evento svoltosi a Gibellina dove sono stato, tra gli altri, anch'io premiato. Le chiedo se fosse possibile ricevere copia del giornale, per conservarlo agli atti del Museo. La ringrazio e sicuro che accoglierà la mia richiesta colgo l'occasione per salutarla. Salvatore Mirabile"

Grazie a tale richiesta una copia de "La Voce della Baviera" è ora conservata agli atti del Museo Mirabile di Marsala. Ormai l'anno 2017 volge alla fine e desideriamo ringraziare tutti i Lettori ed i Collaboratori del nostro periodico gli uni per averci incoraggiato alla pubblicazione del periodico, gli altri per averci sostenuto nella spedizione e nella diffusione de "La Voce della Baviera".

Francesco Messana

I contributi dell'IIC di Monaco di Baviera alla Cultura Italiana nel 2017

Monaco - "Nel 2017 abbiamo parlato/ascoltato/visto di: memoria della Shoah attraverso la storia

continua a pag. 8

Proposta di riforma della legge elettorale Perplessità sulle candidature nella circoscrizione estero di cittadini italiani non iscritti all'AIRE.

ROMA - Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero "ha seguito con particolare interesse il lavoro svolto dalla Commissione Affari costituzionali della Camera, in merito alla nuova proposta di riforma della legge elettorale nazionale, il *Rosatellum 2.0*, che ha approvato un emendamento a firma di Maurizio Lupi (Ap), che precisa alcune norme sulla

Circoscrizione estero". Così Michele Schiavone, Segretario generale del Cgie, in una nota. "La stessa proposta, tanto attesa, incomincerà rapidamente l'iter parlamentare alla Camera dei deputati. Esistono profonde perplessità sulla modifica di un principio di fondo - sottolinea Schiavone -, che riguarda le candidature nella circoscri-

zione estero di cittadini italiani non iscritti all'AIRE, contravvenendo alla specificità della rappresentanza politica della circoscrizione estero sulla quale già in passato il CGIE aveva chiesto un parere *pro veritate*. L'attuale proposta che prevede, inoltre, l'impossibilità dei cittadini italiani residenti all'estero

continua a pag. 5

ONORCADUTI:

Un Ente interforze sotto l'egida del Ministero della Difesa Italiano

Monaco di Baviera - Molti dei nostri lettori conoscono il Cimitero Militare Italiano (CMI) di Waldfriedhof, a Monaco di Baviera (che accoglie i resti di Caduti della I° e della II° Guerra Mondiale, nonché di internati, tra cui diverse donne), per via delle cerimonie commemorative che vi si tengono ogni anno, i primi di novembre, sulle quali puntualmente riferiamo. Pochi, tuttavia, conoscono quale sia l'Ente che si prende cura delle tombe dei 3249 italiani e dell'intero

areale. Vogliamo perciò parlarvi del **Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (in breve Onorcaduti)**, istituito nel 1919, un Ente interforze sotto l'egida del Ministero della Difesa con sede a Roma, incaricato di custodire i luoghi della memoria militare, i monumenti, i sepolcreti e i sacrari. La nobile attività di questo Commissariato si articola in diversi compiti. Per quanto riguarda i Caduti detti compiti vanno dalla gestione ed

continua a pag. 2



I primi 35 anni di attività del Cav. Roberto Farnetani



Cav. Roberto Farnetani

Monaco - Se i ristoranti italiani a Monaco di Baviera sono di elevata qualità rispetto a quelli in altri *Länder* della Germania, il merito è anche suo, del Cav. Roberto Farnetani, classe 1954. Era partito dal suggestivo borgo di Radicofani (vicino Siena) per arrivare in Baviera nel settembre. 1980, ricco di buona volontà, ardore, passione e con in tasca un titolo di studio di III media. Aveva i soldi per campare solo qualche settimana. Non poteva perdere tempo. Si mise quindi a fiutare l'aria. All'epoca la ristorazione del nostro Paese a Monaco di Baviera si era da poco affacciata nelle strade e nelle piazze e, pertanto, si presentava superficiale, banale, ripetitiva. Il giovane Farnetani capi che era necessario un salto di qualità e subito si ingegnò per

creare, nel 1982, una ditta avente per scopo di rifornire il mercato monacense dei migliori prodotti della penisola. Iniziò con un modesto investimento di 500 DM, ma la sua azione divenne subito efficace grazie al suo carattere caparbio, alla sua parlantina efficace, alla simpatia che emanava, alla fiducia e alla competenza che trasmetteva, infine alla

continua a pag. 2

Ai nostri Lettori auguriamo

buon NATALE

ed un felice

ANNO NUOVO



segue da pag. 1

ONORCADUTI:

Un Ente interforze sotto l'egida del Ministero della Difesa Italiano

aggiornamento della banca dati sulla loro sepoltura, alla cura del decoro dei cimiteri militari, all'individuazione dei resti dei Caduti, al coordinamento del loro rientro in Italia quando i familiari ne fanno espressa richiesta. I Sepolcreti Militari italiani sul suolo patrio sono oltre 1.000, quelli nel mondo ammontano a 179. Essi accolgono i resti di oltre 960.000 Caduti). Esistono trattati *ad hoc* tra l'Italia e i vari Stati, che prevedono le modalità e i costi della loro manutenzione. Particolarmente complessi sono stati quelli con la Federazione Russa. Infatti solo a partire dalla caduta del comunismo nel dicembre 1991, si è potuto negoziare una onorevole manutenzione dei luoghi che indicano la sepoltura di circa 100.000 soldati del CSIR e dell'ARMIR deceduti in battaglia e, soprattutto, in prigionia negli anni dal 1941 sino al 1946. Un nostro lettore ci ha raccontato che visitando nel 2006 la splendida cittadina di Suzdal (ricca di chiese e monasteri, capolavori dell'architettura religiosa russa) si imbattè, per caso, in un cippo dimesso e abbandonato che recitava "qui riposano caduti italiani". Quel cippo è stato recuperato ed ora si presenta dignitoso e curato grazie proprio a Onorcaduti. In Germania, oltre al CMI di Waldfriedhof, ci sono



altri siti a Francoforte, Berlino, Amburgo, Colonia e Dachau. In quello di Monaco di Baviera sono in corso importanti lavori per il ripristino del decoro dell'area e per la lucidatura delle etichette apposte su ogni cippo tombale. Lo scorso mese di novembre c'è stata una particolare ricognizione, svolta dal Ten. Col. Pasquale Di Maio, per identificare due Caduti i cui cognomi e la data di decesso erano quasi simili. Ve la vogliamo descrivere per farvi capire l'importanza del lavoro di Onorcaduti. Gli addetti cimiteriali con un piccolo escavatore hanno rimosso la terra vicino al cippo e non appena sono comparsi i resti in una busta, un altro addetto, con la stessa delicatezza di un

archeologo, li ha raccolti. Due alpini presenti hanno fatto gli onori militari. Quindi il Ten. Col. Di Maio ha ispezionato, con la massima accuratezza le ossa rimaste, onde trovare, eventualmente, la piastrina identificativa o qualche oggetto residuo. Il tutto è stato raccolto in una cassetta di legno per successivo inoltro in Italia, essendo questo il desiderio dei familiari del Caduto. L'alto Ufficiale ci ha detto che in qualche caso sono ricorsi anche all'esame del DNA, onde avere la certezza sull'identità. Ci auguriamo, in conclusione, di avere dato un piccolo contributo ad una migliore conoscenza di questo encomiabile Commissariato, che va avanti silenziosamente tra mille sforzi.

segue da pag. 1

I primi 35 anni di attività del Cav. Roberto Farnetani

sua affidabilità, puntualità e onestà. Con costanza e temperanza conquistò la fiducia degli operatori all'insegna del motto dannunziano "memento audere semper". Proponeva di continuo nuove specialità, sapori, offerte. Il suo catalogo era pieno di novità stuzzicanti e attraenti. L'argento vivo che lo animava e i successi che mieteva in termini di fatturato non passarono inosservati. Infatti nel 2009 venne insignito del titolo di Cavaliere, giusto riconoscimento al suo indomito "Sturm und Drang". Il 9 ottobre scorso, con un evento fastoso presso il *Postpalast* di Monaco, con la partecipazione di centinaia di ospiti del settore piccola e

grande gastronomia, il Cav. Farnetani ha festeggiato i suoi primi 35 anni di presenza nella Baviera. Senza fare discorsi autocelebrativi ("sono uno abituato a caricare cassette non a tenere discorsi") ha dato inizio alla serata all'insegna del dilettevole e dell'utile. Infatti facevano da cornice decine e decine di ditte che esponevano le loro specialità dai vini alle grappe, dai prodotti caseari all'olio extravergine, dai salumi ai dolci, dagli aperitivi al caffè, "per evitare di perdere tempo" avrà pensato il Cav. Farnetani. Gli abbiamo chiesto: "qual è stata la ditta che più Le ha dato soddisfazione?" "Da consumato diplomatico ha risposto "tutte". "Qual è stato il momento più esaltante

della Sua storia" "Ogni giorno, sino ad oggi". "Ci sono stati dei momenti difficili?" "All'inizio, certamente, quando si doveva aspettare mesi per essere pagati". "Come guarda al futuro?" "Con il massimo ottimismo. I bavaresi adorano l'Italia e meritano, pertanto, solo il meglio". Questo è il Farnetani imprenditore. Ma c'è un aspetto poco noto di lui, ed è quello filantropico. Memore dei suoi inizi ha dato una mano a decine di connazionali in difficoltà, da vero "toscanaccio". Auguroni vero Cavaliere di italianità! Ed auguroni anche alla sua consorte Antonella, che la sostiene fedelmente dal 1981!

Commemorazione 1° Novembre a Monaco di Baviera

Monaco - Come ogni anno, hanno avuto luogo a Monaco di Baviera, presso il Waldfriedhof, nella cappella di fianco al cimitero militare per la commemorazione dei

Defunti e dei Caduti di ogni guerra e di ogni forma di violenza. È stato un importante momento, in cui, come consuetudine, la comunità italiana, le celebrazioni di Monaco di Baviera si

continua a pag. 3

Cultura e spettacolo con i Messinesi di Montreal

La Musica italiana a Montreal

A Franco Mendolia consegnata l'onorificenza di Cavaliere "Ordine della Stella" d'Italia.

Messina, 8.12.2017 - Cultura delle tradizioni, musica e spettacolo con l'Associazione Messinesi di Montreal in Canada in occasione dei recenti concerti della band "Atmosfera Blu". Durante l'ultimo concerto il Presidente Franco Mendolia, ha ricevuto in maniera solenne dal Console Marco Riccardo Rusconi, l'ambita onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella, concessa dal Presidente della Repubblica Italiana, su proposta del Ministro degli Esteri "per le attività di promozione dei rapporti di amicizia e di collaborazione, tra l'Italia e il Canada". Inoltre Mendolia, ha ricevuto una targa da parte dell'Amministrazione comunale di Barcellona Pozzo di Gotto, grazie al volere dell'Assessore Gianluca Sidoti e del Sindaco Dott. Roberto Materia. Franco Mendolia figura di spicco della comunità italiana a Montreal e corrispondente del Progetto Sicilia nel Mondo, assieme ad altre importanti realtà canadesi e alla comunità italiana, ha ospitato per un tour comprendente tre concerti, la band "Atmosfera Blu". Mendolia ha dichiarato: "È stata una gran bella esperienza, quella di ricevere il cavalierato in un momento di festa dedicata alla nostra comunità, sono veramente felice e ringrazio l'Italia. Inoltre ringrazio il Sindaco di Barcellona Materia e l'Assessore Sidoti, per la splendida targa. La mia Associazione ha voluto per la seconda volta in Canada il gruppo "Atmosfera Blu" e siamo felici, per gli apprezzamenti e il successo ottenuto. La band messinese è tornata a Montreal dopo circa un anno e mezzo, appena saputa la notizia, la comunità italiana si è stretta attorno alla band, per riuscire ad ascoltare ancora della buona musica italiana e internazionale. Questa volta, però, gli eventi in programma sono stati di spessore: oltre al locale "Buffet il Gabbiano",

dove la band si è esibita per una serata danzante riservata alla nostra Associazione, gli Atmosfera Blu hanno calcolato i palcoscenici di due teatri importanti di Montreal: il *Theatre des Jardins* di Ville La Salle e il Teatro Mirella e Lino Saputo al Centro Leonardo Da Vinci. I tre appuntamenti sono stati dedicati agli immigrati, che tanti anni fa hanno lasciato l'Italia per trasferirsi nel Canada in cerca di una vita migliore. Il pubblico ha apprezzato moltissimo le scelte musicali del gruppo: quando Giuseppe, frontman e fisarmonicista, anticipava il brano successivo, la gente presente in sala rispondeva immediatamente con commenti e applausi. Ogni canzone, infatti, conserva ricordi diversi e importanti per ognuno, e riascoltarle, interpretate da un gruppo siciliano, ha suscitato in molti grande emozione. La band ha proposto i classici italiani ed internazionali, che sapevano il pubblico italo-canadese avrebbe apprezzato. A fine spettacolo, infatti, in tanti si sono avvicinati alla band ammettendo di essersi commossi nel risentire canzoni, che li avevano accompagnati nel loro viaggio verso il Canada e negli anni a venire, e ringraziando la band per aver dato loro la possibilità di rivivere emozioni e ricordi legati all'Italia". Queste le parole di Giuseppe Santamaria a nome della band composta da: Annamaria Lanza, voce - Mariangela Santamaria, tastiere - Franco Venuto, clarinetto e sax - Alberto Impalà, sax e batteria Peppe La Spada: "Per noi è stato un onore salire su palcoscenici così importanti, e sentirsi dire grazie per aver portato oltre oceano le canzoni, che per molti sono state importanti per superare il distacco dalla propria terra, ancora una volta, ci avete commosso. Ringraziamo tutti i presenti, le prestigiose autorità, che ci hanno

continua a pag. 3

Marco Scalabrino sulla lirica di Giovanni Formisano

"E vui durmiti ancora"

Lu sulì è già spuntatu di lu mari / e vui, bidduzza mia, durmiti ancora, / l'aceddi sunnu stanchi di cantari / e affriddateddi aspettu cca fora, / supra ssu balcuneddu su' pusati / e aspettu quann'è ca v'affacciati. // Li ciuri senza vui non ponnu stari, / su' tutti ccu li testi a pinnuluni, / ognunu d'iddi non voli sbucciari / su prima non si grapi ssu balconi, / dintra li buttuneddi su' ammucciati / e aspettu quann'è ca v'affacciati. / Lassati stari, non durmiti cchiui, / ca 'nzemi a iddi, dintra a sta vanedda, / ci sugnu puru iù, c'aspettu a vui / pri vidiri ssa facci accussi bedda, / passu cca fora tutti li nuttati / e aspettu sulu quannu v'affacciati.

Trapani - E vui durmiti ancora, lirica alla quale il nome di Giovanni Formisano è indissolubilmente legato, musicata da Gaetano Emanuel Cali, merita una esclusiva ribalta. Sergio Sciacca la definisce "trobadorico deferente rispetto della signora amata" e Salvatore Puglisi, nella sua relazione del 1997, così ne discorre: "E vui durmiti ancora apparsa intorno agli anni Dieci, sul giornale dialettale catanese Lei è lario, diretto da don Licchittino (Nino Di Nuovo), e finita in mano al giovane musicista catanese Gaetano Emanuel Cali, il quale si trovava a Malta dove dirigeva un'orchestrina d'intrattenimento dei militari inglesi, venne da lui rivestita di note musicali non meno cariche di sentimento di quello che si sprigionava dai nudi versi. Portata in giro in Italia e all'estero, essa divenne una delle più rinomate e appassionate romanze del repertorio popolare siciliano". Nel 1910 – leggiamo altrove



– Gaetano Emanuel Cali ebbe testo lo colpi a tal punto che nella sola durata del viaggio, una notte, ne compose lo spartito per musicarlo. *continua a pag. 4*

segue da pag. 2

Commemorazione 1° Novembre a Monaco di Baviera

è stretta insieme. Alla S.Messa celebrata da Padre Gabriele Parolin, parroco della Missione Cattolica Italiana, è seguito un breve

discorso della presidente del Com.It.Es. di Monaco, Daniela Di Benedetto e la benedizione fuori dalla cappella. La partecipazione è

stata numerosa: insieme alla Comunità Cattolica erano presenti rappresentanti degli Alpini, delle ACLI e di altre associazioni.



segue da pag. 2

La Musica italiana a Montreal

accolti come mai ci saremmo aspettati, e soprattutto l'associazione messinese di Montreal, nella persona del suo presidente Franco Mendolia che, aiutato dal caro amico Tonino Mendolia, ci ha ospitati in modo straordinario". La band nel suo giro istituzionale ha avuto modo di incontrarsi con: Marco

Generale d'Italia a Montreal - Francesco d'Arelli, Presidente Istituto Cultura Italiana a Montreal - Giovanna Giordano, Presidente del Comitato Italiani all'Estero (Com.It.Es.) - Josie Verrillo Direttrice del Congresso Italo-Canadese del Québec - Robert Poeti, Deputato del Québec e Manon Barbe, Sindaco di Ville La Salle.

Carmela Intile

Istantanee



Il band Atmosfera Blu a Montreal



L'Associazione messinese di Montreal



A Montreal incontro con il Ministro dei Trasporti responsabile della Regione Montreal Robert Poeti, quarto da destra.



La consegna del Cavalierato.



Foto ricordo con David Lametta Segretario parlamentare al Ministero dell'Innovazione, delle Scienze e dello Sviluppo economico (quarto da sinistra)

segue da pag. 3

Marco Scalabrino sulla lirica di Giovanni Formisano "E vui durmiti ancora"

Santi Correnti, nella Rivi-sta Storica Siciliana, cita un singolare fatto: "Sul fronte della Carnia, durante la prima guerra mondiale, una sera, al chiaro della luna, un giovane



Marco Scalabrino

soldato siciliano intonò la canzone. Il silenzio che aleggiava dava voce solo alle note della mattinata. Al termine dell'esecuzione si sentirono le espressioni di apprezzamento degli avversari austriaci: non arrivarono a capirne il senso, ma rimasero incantati



dalla bellezza della musica". Malgrado tutto ciò la versione musicata rimase solo un progetto e dovette attendere il 1927 per essere finalmente incisa a Firenze, presso lo studio Mignani. Una sera, al Teatro Sangiorgi di Catania, la soprano Tecla Scarano chiese al

musicista (che in quel tempo era il direttore artistico del teatro) di potere cantare quel brano. L'esecuzione della Scarano fu tale che il pubblico entusiasta si innamorò subito della "mattinata", oggi famosissima in tutto il mondo.

Gli auguri del Gruppo Marinai d'Italia di Monaco di Baviera

Monaco - Il " Gruppo Marinai d'Italia e. V." del capoluogo bavarese augura a tutta la componente marittima monacense Buon Anno Nuovo 2018! Il Gruppo Marinai d'Italia e.V. di Monaco desidera anche far pervenire a tutte le Associazioni che compongono l'Unione Marittima Monacense (*Maritime Vereinigung München*) i più fervidi Auguri di un Buon Natale e di un felice e sereno Anno Nuovo 2018. Fanno parte dell'Unione Marittima citata le seguenti Associazioni; la *Marinekameradschaft*, la *Windjammerfreunde*, la *U-Boot Verband*, la *Seelords*, la *DVWG - Südbayern*, la *Freundekreis Fregatte Bayern*, il *Matrosenchor* e naturalmente anche il Gruppo Marinai d'Italia.

Giuseppe Malascalza



Frohe Weihnachten und ein glückliches neues Jahr!

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Il Console Generale d'Italia di Monaco di Baviera, Renato Cianfarani, invita i suoi collaboratori al "Brindisi Natalizio"

Monaco - Il 14 dicembre scorso ha avuto luogo a Monaco di Baviera, nella Schrannehalle, Eataly, l'incontro con tutti i collaboratori del Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera. Ad accogliere gli ospiti all'ingresso della Locanda Gamba: il Viceconsole Dr. Enrico Ricci-

ardi e la Segretaria del Console Generale, Dr.ssa Erica Rustia. Il Console Generale, Dr. Renato Cianfarani, e la sua gentile consorte, Dr.ssa Florinda Klevisser Cianfarani, aspettavano gli ospiti sulla soglia del corridoio che si apriva alla sala di ricevimento per dare loro il benvenuto. L'ampio ed

elegante salone, all'interno del Centro Commerciale Eataly, era addobbato con grande raffinatezza in occasione delle feste natalizie. All'inizio del suo discorso il Console Generale, dopo i saluti di circostanza, ha ringraziato i convenuti per aver partecipato all'evento e per
continua a pag. 8



I coniugi Cianfarani con il Cav. Dr. Grasso.



I negozi di generi alimentari di Eataly.



Nella foto, da destra: la Dott.ssa. Erica Rustia, il Viceconsole Dr. Enrico Ricciardi ed il direttore de "La Voce della Baviera" Francesco Messana.



Il Console Generale, Dr. Renato Cianfarani e la Dr.ssa Florinda Klevisser Cianfarani danno il benvenuto agli ospiti, collaboratori del Consolato.



La Dr.ssa Norma Mattarei, il Dr. Fernando Grasso con il direttore de "La Voce della Baviera".



Da destra: Il direttore - parroco della MCI di Monaco, P. Gabriele Parolin, con il Cav. Fernando Grasso.



segue da pag. 1

Proposta di riforma della legge elettorale

di potersi candidare nei collegi elettorali italiani, è indice di una disparità di diritti. Differenziare i diritti politici di cinque milioni e mezzo di cittadini italiani residenti all'estero dal resto del corpo elettorale riporterebbe indietro le istituzioni del nostro Paese". "Riprendendo alcune notizie d'agenzia stampa si evince che l'emendamento proposto stabilisce '... il candidato per la circoscrizione estero non può essere candidato in alcun collegio plurinominali o uninominali del territorio nazionale' e che 'gli elettori residenti in Italia possono essere candidati in una sola ripartizione della circoscrizione estero; gli elettori residenti all'estero possono essere candidati solo nella ripartizione della circoscrizione estero'. Questa norma - continua Schiavone - prefigura l'approvazione di un ulteriore emendamento del relatore all'articolo 4, che introduce un nuovo comma alla legge per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, per evitare che parlamentari di un Paese straniero, magari indagati, possano conquistare un seggio estero nel nostro Paese. Il nuovo comma così recita: 'Gli elettori che ricoprono o che hanno ricoperto nei 10 anni precedenti la data delle elezioni cariche di governo e cariche politiche elettive a qualsiasi livello o incarichi nella magistratura o cariche nelle Forze armate in un paese della cir-

coscrizione estero, non possono essere candidati per le elezioni alla Camera deputati o al Senato della Repubblica nella circoscrizione estero'. Fermo restando gli interessi delle forze politiche presenti nel Parlamento italiano ad approvare una legge elettorale condivisa dalla maggior parte di esse, utile e necessaria per creare le condizioni della governabilità e della stabilità delle istituzioni, si richiamano i gruppi parlamentari alle ragioni e alle motivazioni che hanno portato alla modifica di alcuni articoli della Costituzione e all'approvazione della legge 459 del 27 dicembre 2001, che stabilisce i requisiti e le modalità per l'esercizio attivo e passivo del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività". Schiavone si chiede "perché a dieci anni di distanza dalla presenza dei diciotto parlamentari eletti nella circoscrizione estero, invece di migliorare le procedure per rendere più trasparente e sicuro il voto per corrispondenza, e favorire la partecipazione elettorale dei numerosi cittadini in mobilità - come è già avvenuto in occasione del recente *Referendum* costituzionale sulla riforma della Costituzione repubblicana - il cui numero aumenta in maniera esponenziale tanto d'aver superato il milione nell'ultimo lustro, si intendono apportare delle modifiche alla struttura portante che contraddicono lo spirito istitutivo della Circo-

scrizione estero". Secondo il Segretario generale del Cgie "una riflessione più approfondita su una rappresentanza diversa da quella costituita è necessaria, perché è giunto il tempo di porre a verifica l'esito di questa esperienza durata dieci anni, ma quella a cui si fa riferimento nel nuovo testo è premonitrice di una visione contrastante con le intuizioni del legislatore, che a cinquant'anni di distanza dall'entrata in vigore della Costituzione volle colmare un'anomalia, che aveva *de facto* tenuto lontano dalle decisioni politiche milioni di italiani residenti all'estero. Positiva è la proposta di evitare l'elezione nel parlamento italiano di parlamentari, magistrati e indagati residenti all'estero, perché oltre ad essere opportuna è necessaria". "Il difficile lavoro di ammodernamento, che passa anche attraverso la legge elettorale, va sostenuto per ridare al nostro Paese più smalto e autorevolezza; ribadire il rispetto dei principi elettorali della Circoscrizione estero non significa fossilizzarsi sull'esistente e neanche rivendicare ottusamente "Dio me l'ha dato e guai a chi me lo tocca", ma è un puro e semplice atto di rispetto verso chi, a ragione, ha degli interessi e chiede che questi vengano rappresentati da chi li vive e ha maggiori ragioni per rappresentarli", conclude Schiavone.

Mostra a Wolfsburg

Collettivo BAI in terra di Germania

Wolfsburg - È stata inaugurata alla *Galerie Zwischenraum* a Wolfsburg "Collettivo Bai in terra di Germania", una interessante mostra d'arte figurativa coordinata dall'Associazione "creARTE", dall'Agenzia Consolare d'Italia con l'Ufficio Culturale della stessa Città, e patrocinata anche dal Comune di Comiso (Ragusa), in Sicilia, luogo di origine dei dieci artisti che compongono il gruppo denominato "Collettivo BAI" (Bottega d'Arte Ippari), nome dato

da Eugenio Gianni, Estetologo e Teorico dell'Arte che, come Giombattista Corallo, Scrittore e Critico d'Arte, ha firmato un testo in catalogo. Ippari è il nome dell'antico fiume che, dalle sorgenti situate ai piedi dei Monti Iblei, arrivava con la sua foce nella città greca di Kamarina, simbolo delle Comunità del territorio attraversato, in età moderna ridotto a ruscello e, ai nostri giorni, quasi completamente scomparso. Dopo il saluto del presidente di creARTE Silvestro Gur-

rieri, sono intervenuti Barbara Tarullo, Agente Consolare, e la signora Ottimofiore responsabile dell'Agenzia culturale. Corallo, all'inaugurazione, ha presentato artisti e opere e ha messo in evidenza il secolare rapporto tra i due Paesi, Germania e Italia, contatti che hanno portato l'Arte ai risultati assoluti che ben conosciamo. Giotto, Brunelleschi, Raffaello, Leonardo, Michelangelo e tantissimi altri hanno operato in parallelo con Grünewald, gli Holbein, Durer e altri ancora; l'Espressionismo Tedesco degli inizi del XX secolo è subentrato all'Impressionismo Francese e ha aperto nuove strade alla figurazione così come il Futurismo Italiano. Successivamente nei primi anni Venti del Novecento la Psicologia della *Gestalt* e dopo il *Bauhaus*, hanno favorito la

Collettivo BAI in Terra di Germania



continua a pag. 6

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il numero telefonico antiviolenza 1522

Raddoppiate le risorse per realizzare interventi di prevenzione: 11 milioni per i prossimi 3 anni. Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia: "Occorre lavorare anche sugli uomini."

Bari - La Regione Puglia raddoppia le risorse, 11 milioni per i prossimi tre anni per realizzare interventi di prevenzione, protezione e sostegno alle vittime. "Nel nuovo piano della Regione Puglia per il contrasto alla violenza sulle donne, noi dovremmo lavorare anche sugli uomini. Ovviamente il piano 2018/2020 prima di tutto viene fatto per difendere le donne, quindi allargare la rete dei centri antiviolenza, portare il numero da 25 a 40, in modo che chiamando il numero antiviolenza 1522, qualunque donna in qualsiasi momento possa ottenere consigli, indicazioni e supporto. Parallelamente stiamo strutturando, con la magistratura e le forze dell'ordine, insieme anche con i pronto soccorso che intervengono rilevando i segni di violenza, dei percorsi a favore delle donne che possano consentire una difesa piena con l'acquisizione di tutti gli elementi di prova. Ma questo è lavorare sugli uomini". Così il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano,

in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, per presentare le nuove linee programmatiche che definiscono le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie del nuovo Piano triennale 2018-2020 di contrasto alla violenza di genere e i dati più aggiornati sul monitoraggio. Nel corso della conferenza stampa è stata anche presentata la campagna di comunicazione antiviolenza della Regione Puglia, con *spot* radio, accompagnati dalla voce di Lucia Annibali, giovane avvocatessa anche lei vittima di violenza, e con manifesti per divulgare il numero verde 1522 che da quest'anno è collegato direttamente con tutti i servizi antiviolenza della Puglia (centri antiviolenza e case rifugio). Oggi la chiamata al 1522 mette in contatto direttamente la vittima di violenza con il Centro più vicino. Infine Emiliano ha mostrato in anteprima il video "Mai più Sante, solo Donne", promosso dagli Stati Generali delle Donne e dalla Casa delle Donne del Mediterraneo e donato alla Regione Puglia.

Il ruolo delle donne nei processi di pace

ROMA - Mercoledì, 20 dicembre, il Circolo degli Esteri a Roma ospiterà la conferenza di presentazione del Corso di alta formazione su "Il ruolo delle donne nei processi di pace e nella

mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani", organizzato dall'Università La Sapienza in collaborazione con l'Associazione Consorti del Ministero de-

continua a pag. 7

Trattoria da Paolo - Specialità sarde

Schmid-Kochel-Str. 6 / 81371 München, Tel.: 089 - 72 94 98 83



La nostra Trattoria è aperta da Lunedì a Giovedì dalle ore 11,30 - alle 14 e dalle 18 alle 24 - Venerdì e Sabato dalle ore 18 alle 24

Per prenotazioni telefonare al numero: 089 - 72 94 98 83

I nuovi organi dirigenti del PD di Monaco di Baviera

Monaco - Si è tenuto a Monaco di Baviera l'11 novembre scorso il congresso del locale Circolo PD. L'Assemblea ha eletto come nuovo segretario Giuseppe Pascale, che ha nominato Giuseppe Izzo quale proprio vice e Carlo Taglietti come Tesoriere. L'Assemblea ha poi eletto all'unanimità la sua **nuova presidente, Giulia Manca, e il nuovo Direttivo, composto da Cecilia Mussini, Simona Cambri ed Edoardo D'Alfonso Masarié.** "Sono onorato della fiducia che il circolo mi ha voluto accordare", ha commentato Pascale; "in tempi di accesi dibattiti interni al partito, la capacità del nostro circolo di riuscire a convergere su proposte unitarie, pur nella pluralità delle idee politiche, fa ben sperare per gli anni a venire".



Giuseppe Pascale è nato ad Avellino nel 1983. Dopo aver studiato Ingegneria Informatica a Benevento, ha vissuto prima in Svezia per poi trasferirsi a Monaco di Baviera. Attualmente lavora come *Product Manager* per un'azienda di *software* Norvegese. La nuova dirigenza

ha ringraziato la segreteria uscente "per l'eccellente lavoro fatto negli ultimi anni" e, come spiega lo stesso Circolo PD, "si appresta ora a continuare nel solco tracciato, cercando di mantenere sempre alto l'entusiasmo e la passione politica che contraddistinguono le attività

di iscritti e simpatizzanti del circolo di Monaco". Ai membri uscenti del Direttivo che non si sono riproposti, i nuovi organi dirigenti hanno rivolto infine un "sentito ringraziamento per il lavoro fin qui svolto ed essere stati appassionati membri della nostra bella squadra".

Sport - Ciclismo

Froome positivo, lui dà la colpa all'asma

ROMA - Chris Froome positivo all'*antidoping* durante la Vuelta a Espana dello scorso settembre. La notizia è stata ufficializzata dall'Uci, l'Unione ciclistica internazionale, che conferma che al campione britannico è stato riscontrato un valore in eccesso di 1000 ng/ml (praticamente il doppio del consentito) in occasione di un prelievo effettuato lo scorso 7 settembre, nel corso della corsa a tappe spagnola. Già effettuate anche le controanalisi, che hanno confermato il risultato. Il *team Sky*, nel quale milita Froome, ha spiegato che "durante la settimana finale della Vuelta, Chris ha sofferto di un attacco d'asma, e sotto la prescrizione del nostro dottore ha usato una dose maggiorata di salbutamolo, ma sempre nei limiti permessi. Come *leader* della corsa, Froome è stato

continua a pag. 7

segue da pag. 5

Collettivo BAI in terra di Germania

nascita di altre teorie dell'Arte e una nuova visione delle problematiche estetiche e del *Design* contemporaneo. Due Nazioni "gemelle" nella cultura figurativa che hanno intrecciato le loro sorti dando un apporto determinante alla nascita e allo sviluppo dell'Arte Contemporanea. Il "gruppo" è composto da sei scultori - Vittorio Balcone, Giovanni Di Nicola, Luigi Galofaro, Elio Licata, Michele Licata, Giuseppe Salafia - e da quattro pittori - Atanasio Giuseppe Elia, Rosario Lo Turco, Raffaele Romano, Gesualdo Spampinato, artisti che da giovanissimi hanno costituito un importante "sodalizio" artistico lavorando

a stretto contatto, ognuno con la sua particolare personalità, per portare avanti un discorso di notevole spessore creativo, mantenendo stretto il rapporto che li univa idealmente anche quando, per motivi di studio o di lavoro, si sono allontanati dalla loro Terra per continuare ad approfondire i termini delle già notevoli conoscenze e produzioni, esportate, in Italia e anche fuori, con le attività di insegnamento nelle scuole e nell'azione diretta della vita artistica. Una vera storia d'arte e di amicizia che dura da un sessantennio. Partendo dalle fortunate esperienze dei Movimenti del XX secolo, queste personalità hanno saputo e san-

no oggi sperimentare sempre linguaggi nuovi ed autonomi in una ricerca senza soluzione di continuità imponendosi all'attenzione del pubblico e della critica, ai massimi livelli, portando in Italia e nel Mondo i segni e le testimonianze della cultura figurativa iblea e, specificatamente, "comisana" frutto della eccezionalità creativa e operosità che distingue il carattere di questa Gente. In particolare si coglie, nelle opere dei "Nostrì", oltre alla vivace e indispensabile fantasia e una inarrestabile vena creativa, una preparazione tecnica di immensa portata, una manualità oggi non sempre riscontrabile nel fare artisti-

co, che ci riporta all'antica tradizione "artigianale", alla perfetta conoscenza del materiale e del medium necessario per dominarlo e plasmarlo. Il marmo, la pietra, i metalli, il legno, i colori, si piegano alla volontà e al deciso intervento della mano dell'artista e ci riportano indietro nel tempo, alla greca *Tèchnè*, alla latina *Ars*, all'antico termine tedesco *Kunst* che caratterizzavano le cosiddette Arti Meccaniche ma che sono qui intese come capacità che permettono di portare avanti un discorso creativo fino a raggiungere un valore poetico, lo stesso che connotava le rinascimentali Arti Liberali (*Die freien Künste*)

con un valore aggiunto: espressione- comunicazione che dal Romanticismo Storico ottocentesco fino a oggi sono alla base del fare artistico. E il Collettivo BAI ne dà una chiara e inequivocabile dimostrazione presentando in questa mostra in "Terra di Germania", la sua più recente produzione che reca i segni tangibili di una ulteriore e naturale evoluzione dei vari linguaggi espressivi. A Wolfsburg arriva, infatti, dopo un grande impegno espositivo itinerante che, partendo da Comiso nell'Ottobre del 2006, ha portato le loro opere in numerosissime città siciliane e del territorio continentale italiano, ospitate in antichi, storici e significativi luoghi di cultura, attraversando l'Italia dal profondo Sud fino all'estremo nord di Gorizia nei quali ha indistintamente riscosso un enorme e meritato consenso di pubblico e di critica. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 20 Gennaio 2018.

Silvestro Gurrieri

Sport - Calcio

In Coppa Italia brividi per l'Inter contro il Pordenone

Milano - L'Inter di Luciano Spalletti, con un brivido, stacca il *pass* per i quarti di finale di Coppa Italia battendo ai rigori il Pordenone dopo 120' inchiodati sullo 0-0: "Abbiamo fatto fatica a prendere il

pallino del gioco dopo aver fatto un po' di confusione nel primo tempo perché volevamo risolvere il match con le giocate dei singoli. Le gare così si incasinano dal punto di vista psicologico con il passare dei

minuti, conosco queste partite e queste situazioni" commenta a fine gara il tecnico toscano. "Il Pordenone - aggiunge - ci ha messo fisico in mezzo al campo, per questo chi solitamente ha giocato meno oggi ha

un po' sofferto. Siamo stati al di sotto del nostro livello, nel secondo tempo e nei supplementari abbiamo fatto meglio, con più ordine. Loro però sono stati bravissimi a difendersi,



Autohaus Rudolf Lang

89547 Gerstetten - Dieselstraße 1

Telefon: 07323 / 969 960

Telefax: 07323 / 969 9629



SSANGYONG

SUV-KOMPETENZ AUS KOREA



I TRE RE MAGI PRECARI

Cosenza - Questo Natale sarà diverso dal solito, lontano dalle luci colorate che siamo abituati a vedere ogni anno, da panettoni e spumanti che echeggiano l'aria di festa, dai regali portati in dono come tradizione vuole. Quest'anno, nella grotta dove è nato Gesù bambino, insieme a Giuseppe, Maria, il bue, l'asinello, i Re Magi, gli Angeli, i noti pastorelli e le pecorelle, troveremo anche i "Tre Re Magi Precari". Si tratta di tre statuine in formato su "scala" che rappresenterebbero un po' la vita e il percorso di un ex-precario della Scuola Pubblica, Euristeo Ceraolo, nativo di Rossano (Cs) e precario per 11 anni nella provincia di Forlì-Cesena. Euristeo, con questa singolare e unica iniziativa, ha voluto mettere in evidenza il disagio di tutti i lavoratori precari e non, ricordando quando quel contesto lo ha vissuto in prima persona sulla propria pelle, senza darsi per vinto ma adottando ogni volta forme di lotta "creativa". Come si

può festeggiare senza pensare al prossimo? - afferma Euristeo. Se faccio una considerazione, che è anche il mio "pensiero", come posso essere felice se c'è gente intorno a me infelice, se mia sorella e mio cugino sono disoccupati, il mio amico è precario, la mia vicina di casa non riceve lo stipendio da mesi, alcuni lavoratori hanno perso il lavoro e si trovano in "cassa integrazione", senza certezza per il presente imminente e il futuro prossimo. Alla luce delle situazioni che i miei cari si trovano ad affrontare, non riesco a gioire e godere della serenità propria del Natale. Lo status di lavoratore precario è una realtà che interessa i lavoratori da Nord a Sud, in qualsiasi luogo d'Italia, da San Remo (Im) a Forlì-Cesena (Fc), passando per Rossano (Cs) e arrivando a Sant'Angelo di Brolo (Me). Nello specifico, la prima statuina indossa una maglietta riportante la scritta "Euristeo precario... sposerò la Carfagna", che

voleva essere una provocazione per far conoscere all'opinione pubblica il disagio che in quel periodo la Scuola Statale stava attraversando, sia per i tagli alla Cultura, all'Istruzione, alle Università e alla Ricerca, sia per i tagli al personale precario "Docente e Ata". La seconda statuina, invece, riporta lo slogan: "Euristeo Precario... Ma Sto Cercando di SMETTERE". Infine, sulla terza miniatura si può leggere "Euristeo VIP (acronimo di Vincere Il Precariato)", spesso utilizzata da Euristeo per promuovere la sua battaglia a favore dei lavoratori precari, realizzando foto con "Vip" che sostengono questa iniziativa. Il presepe, che ospita i "Tre Re Magi Precari", è esposto per tutto il periodo Natalizio presso il Palazzo S. Bernardino a Rossano (Cs), in occasione della manifestazione denominata "Natalitia 2017".

Ingresso gratuito per il pubblico.

Buon Natale Precario!

Euristeo Ceraolo

segue da pag. 6

Froome positivo, lui dà la colpa all'asma

sottoposto a controllo *antidoping* tutti i giorni in quel periodo e ha dichiarato l'uso di medicinali. La notifica giunta da parte dell'Uci non significa affatto che sia stata infranta qualche norma *antidoping*, si tratta solamente di una richiesta di spiegazioni per determinare i motivi dell'elevata concentrazione di salbutamololo. In una situazione normale si sarebbe dovuto trattare

di una comunicazione informale, ma visto che la questione è finita sotto i riflettori dei media, ci teniamo a fare chiarezza". Lo stesso Froome ha spiegato che "è risaputo che soffro di asma e conosco benissimo le regole. Uso un inalatore per tenere a bada i sintomi, ma sempre nei limiti consentiti. Durante la Vuelta l'asma è peggiorata e ho seguito le istruzioni del mio medico".

segue da pag. 6

In Coppa Italia brividi per l'Inter contro il Pordenone

il passaggio del turno è stato difficilissimo perché ai rigori la palla diventa pesante per tutti. Bravo Padelli, che ha fatto due parate eccezionali, e chi ha calciato dal dischetto. I ragazzi hanno dimostrato però di avere un carattere forte e devo fare loro i complimenti perché alla fine hanno portato a casa la qualificazione".

Polo Museale della Calabria

Il Museo Navigante

Cosenza - Anche il Polo Museale della Calabria, diretto da Angela Acordon, ha aderito al Museo Navigante che ha la finalità di valorizzare il patrimonio culturale marittimo italiano e che da gennaio 2018, con l'inizio dell'Anno del patrimonio culturale Europeo, salperà, a bordo della goletta Oloferne, e farà rotta dall'Adriatico al Tirreno, con tappe in tutte le regioni costiere, per arrivare infine a Sète (Francia) in occasione della manifestazione *Escale à Sète* in rappresentanza dei musei italiani. **Il Polo Museale della Calabria è rappresentato dal Museo Archeologico dell'antica Kaulon**, diretto da Rossella Agostino e dal **Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna - Crotona**, diretto da Gregorio Aversa. **Museo archeologico dell'antica Kaulon - Monasterace** (Reggio Calabria). Il percorso espositivo - come specifica la dottoressa Agostino - illustra la storia della colonia magno-greca di Kaulonia dall'età di fondazione, ad opera dei crotoniati, fino ad età ellenistico-romana ed ospita anche reperti subacquei tra cui, ancora e resti di colonne lavorate da aree limitrofe all'odierno Museo si-

tuato a poca distanza dalla costa nei pressi di Punta Stilo caratterizzata dalla presenza del Faro. L'esposizione presenta per alcuni settori parziali ricostruzioni di edifici abitativi e sacri finalizzate ad una migliore lettura da parte del pubblico. Le Collezioni più importanti sono - come precisa il direttore del Museo - : rocchi di colonne in marmo anche lavorate rinvenute nelle acque antistanti il sito dell'antica città di Kaulonia; Tetto tempio del Colle della Passoliera di età greca caratterizzato da una ricca policromia; Collezione numismatica e fra i "pezzi" più significativi l'attenta studiosa indica: manufatti bronzei, tra cui specchi, elementi di armature ed una interessante iscrizione votiva in lingua achea dall'area del tempio dorico; Mosaico pavimentale policromo con la raffigurazione di drago di età ellenistica dall'abitato. **Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna - Crotona** Il museo è suddiviso in tre sezioni principali dedicate la prima ("Terra") ai resti dell'insediamento sorto sul promontorio in età romana, la

continua a pag. 8

segue da pag. 5

Il ruolo delle donne nei processi di pace



gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nell'ambito dell'evento si terrà una tavola rotonda sul tema "L'Agenda donne, pace e sicurezza: che sviluppi in futuro?", con l'obiettivo di approfondire i temi del Terzo piano d'azione nazionale dell'Italia (2016-2019) in attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza 1325. Parteciperanno alla discussione Sergio Marchisio, direttore del Corso alta formazione, Vichi De

Marchi, direttrice di *Women Empower the World*, Enzo Le Fevre, segretario generale *WIIS*, Mauro Garofalo, *Head of International relations* Comunità di S. Egidio, Natalia Quintavalle, presidente dell'Associazione donne italiane diplomatiche, Silvia Colombo, responsabile del programma Mediterraneo e Medioriente e Vincenza Chiacchierini, *Coespu Gender Advisor*; modera Loredana Cornero, relazioni internazionali Rai.

segue da pag. 7

Il Museo Navigante

seconda ("Sacro") al santuario di età greca sviluppatosi sullo stesso luogo e, infine, una terza ("Mare") destinata ad illustrare le problematiche dell'archeologia subacquea, espone una parte del carico di marmi trasportati dalla nave naufragata presso Punta Scifo e databile al III sec.d.C., oltre ad altre suppellettili rinvenute durante lo scavo del relitto e oggetti prelevati da altri contesti sottomarini. Terrecotte architettoniche, vasi a figure nere, vasetti

miniaturistici, bronzetti figurati attestanti la frequentazione del santuario greco e appartenenti al cd. Tesoro di Hera, formano – come afferma il direttore Aversa – le collezioni più importanti. Fra i pezzi di maggior pregio il dott. Aversa indica frammenti in marmo pario appartenenti alla decorazione del grande tempio di ordine dorico di cui, all'interno dell'attiguo Parco Archeologico, si conserva parte del basamento ed una colonna in blocchi tufacei.



Dr.ssa Rossella Agostino
Direttrice del Museo
Archeologico dell'antica
Kaulon



Dott. Gregorio Aversa
Direttore del Museo
Archeologico Nazionale di
Capo Colonna - Crotone



segue da pag. 4

Il Console Generale d'Italia di Monaco di Baviera, Renato Cianfarani, invita i suoi collaboratori al "Brindisi Natalizio"

avere così contribuito a rendere piacevole il momento natalizio ed il brindisi per il Nuovo Anno. Infine ha apprezzato il lavoro di tutti i collaboratori, italiani e non, per il sostegno che hanno dato al Consolato durante l'anno in corso, favorendo in tal modo i connazionali residenti in Baviera che hanno avuto bisogno di assistenza. Un particolare ringraziamento è andato al titolare del Locale, Mario Gamba, ed anche al Cav. Roberto Farnetani. Subito dopo ha preso la parola la Dr.ssa Florinda Klevisser che ha parlato agli ospiti sul motivo dell'incontro ringraziandoli per aver contribuito con il loro intervento a sostenere il Consolato Generale d'Italia di

Monaco di Baviera agevolando il lavoro, spesso pesante, del personale. La partecipazione all'evento è stata una buona occasione per scambi di esperienze e per fare nuove conoscenze. Gli ospiti sono poi stati invitati ad una sontuosa cena offerta dal Console Generale e dalla sua Consorte. Mario Gamba è riuscito non solo a creare un'atmosfera italiana nel suo locale, ma anche ha soddisfare i gusti degli ospiti che potevano accedere a loro piacere alle prelibate pietanze disposte su una lunga tavola imbandita con specialità italiane che a pensarci stimolano ancora l'appetito.

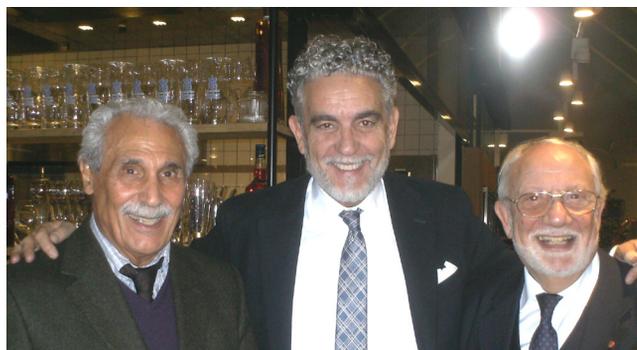
Francesco Messana



Il direttore de "La Voce della Baviera" a gentile colloquio con la scrittrice Dr.ssa Florinda Klevisser Cianfarani.



Da destra: Il Cav. Roberto Farnetani di Monaco con il direttore de "La Voce della Baviera", Francesco Messana, in una foto ricordo.



Da destra: Il Dr. Fernando Cav. Grasso, il titolare della Locanda Gamba, Mario Gamba e il direttore del periodico "La Voce della Baviera".

segue da pag. 1

I contributi dell'IIC di Monaco di Baviera alla Cultura Italiana nel 2017



di un cane con Marina Morpurgo, di "natura" e di migrazioni con Erri De Luca, di Europa con Romano Prodi, di Brecht e Strehler con Alberto Benedetto, di Verdi con il Teatro Regio di Parma, di lavoro e del mondo paradossale che vi ruota intorno con Vitaliano Trevisan". Inizia così il "breve ma intenso" resoconto del 2017 vissuto all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, pubblicato sulla pagina Facebook dell'IIC. Nel 2017, continua la nota, si è parlato/ascoltato/visto anche di "Bach con Ramin Bahrami e Massimo Mercelli, di fari e di viaggi con Paolo Rumiz, di Arte Sella con Giacomo Bianchi, di dialogo interreligioso a 500 anni da Lutero con Alberto Melloni, di macchine molecolari con Alberto Credi, con Claudio Magris della possibilità di collezionare il passato, di Bergamo con Valentina Signorelli e Lorenzo Giovenga, di musica contemporanea con il Duo Alterno, di

DDR con Augusto Bordato e Laura Fasanaro, di Trieste con Mauro Covacich e Lara Perentini, degli Uffizi con Eike Schmidt, di Venezia e i turchi con il team di Orientalia, di poesia con Chandra Livia Candiani, di Alexander Langer con Gad Lerner, di *bandoneon* con Daniele di Bonaventura, di bambine e di sognatori con Dacia Maraini, di Echi di Sirene con Carmen Consoli, dell'incontro tra violini e tablet con gli Interiors, di cucina italiana, salute e internet con Federica Gif, di Lupi mannari con Carlo Ginzburg, di ragazze scomparse con Laura Pugno, e stasera di Giotto e iscrizioni latine con Giulia Ammannati". Concludendo, dall'IIC assicurano: "faremo in modo di divertirvi e imparare qualcosa anche l'anno prossimo!".

Impressum

La Voce della Baviera

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Baviera
fondato nel 2017 e diretto

da

FRANCESCO MESSANA

Redazione ed Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22880
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio.

Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate: aise, 9 colonne, inform, adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia
Druckerei Benz - 89537 Giengen